

Intervista: per il presidente della Fondazione si tratta di una grande opportunità

Tournée in Cina per la **Toscanini** Roi: «Ha anche valore economico»

«Con la schiena un po' più forte, ora siamo pronti a confrontarci con l'estero»

Giulio Alessandro Bocchi

Per la Filarmonica **Toscanini** il 2012 inizierà con qualche ora d'anticipo. A partire dal 26 dicembre, infatti, l'orchestra sarà impegnata in una tournée in quattro città cinesi, fino al 3 gennaio: Pechino (il 28), Guangzhou (il 29), Shenzhen (il 30) e Suzhou (il 1°).

Il programma, incentrato sull'opera italiana con qualche concessione a Georges Bizet e a Johann Strauss figlio, sarà presentato in anteprima venerdì sera alle 20,30 all'Auditorium Paganini, inserito nella stagione concertistica della Fondazione **Toscanini**, «Nuove Atmosfere». Con la Filarmonica, guida-

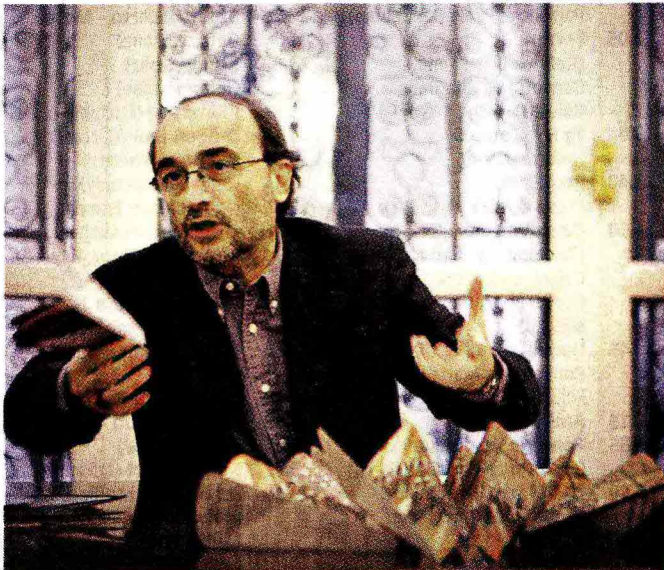
ta dal direttore americano Lawrence Foster, si esibiranno il soprano slovacco Zuzana Markova e il tenore bulgaro Ivan Momirov in arie e duetti di Donizetti, Verdi e Puccini, oltre ai già citati autori stranieri. Non mancheranno, comunque, brani soltanto orchestrali come le sinfonie del «Guillame Tell» di Rossini, del «Nabucco» di Verdi, gli Entr'acte della «Carmen» di Bizet e l'Intermezzo della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni.

«Quando a Foster hanno proposto questa tournée - spiega Maurizio Roi, presidente della Fondazione **Toscanini** - ha risposto: "ho l'orchestra giusta!". Questa non è, infatti, la prima collaborazione con il direttore

americano. «Larry, così ci piace chiamarlo - prosegue Roi - ci è stato vicino in tutti i momenti di svolta della nostra orchestra, dalla sua nascita alla critica scissione della Sinfonica. Anche questo è un importante momento di cambiamento perché finalmente, con la schiena un po' più forte, ci sentiamo pronti a confrontarci anche con realtà straniere, adottando con una certa sistematicità la politica delle tournée, affidandoci anche ad agenzie serie e professionali. Anche i professori d'orchestra si sentono molto motivati da questa opportunità». La **Toscanini**, comunque, in quanto Orchestra Regionale, non trascurerà l'Emilia Romagna in generale e Parma (dove

ha la sede) in particolare: «prima di tutto forniamo un servizio ai cittadini visto che questa orchestra la pagano. In questi concerti in Cina, comunque, siamo un veicolo per portare l'immagine, la qualità della vita, la bandiera e l'amor proprio del nostro Paese. Al di là dell'immagine, però, non dobbiamo trascurare il valore economico di questa iniziativa: esportare all'estero un'orchestra italiana è un modo per aiutare il Pil nazionale».

Questa tournée è stata realizzata con il contributo Ferrovie Emilia Romagna (sponsor istituzionale dell'orchestra), Apt Servizi SRL (sponsor delle trasferte), Cooperativa Muratori e Cementintisti-Cmc di Ravenna e il Consorzio Marchio Storico dei Lambruschi Modenesi. ♦



In volo Il presidente della Fondazione **Toscanini** Maurizio Roi e, nella foto piccola, Lawrence Foster che dirigerà la Filarmonica in Cina.



Dirige Foster
Il programma sarà presentato venerdì in anteprima per «Nuove Atmosfere»

